

REGOLAMENTO PER LA CERTIFICAZIONE DI SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE

ISO 14001:2004

Rev.	del	Descrizione	Preparato da	Verificato	Approvato
0	29/09/2010	Prima emissione	Gruppo di lavoro (Paola Pasolini, Massimiliano Aiello, Gian Francesco Ibba)	Il Direttore Tecnico Ing. A. Lanzara L'RQ Ing. M. Carlini	Il Comitato per la Salvaguardia dell'Imparzialità Il Segretario Ing. V. Iommi
1	23/02/2011	Aggiornamento a seguito recepimento rilievi esame documentale ACCREDIA, Dip. Certificazione e Ispezione, per accreditamento schema SGA.	Gruppo di lavoro (Paola Pasolini, Massimiliano Aiello, Gian Francesco Ibba)	Il Direttore Tecnico Ing. A. Lanzara L'RQ Ing. M. Carlini	Il Comitato per la Salvaguardia dell'Imparzialità Il Segretario Ing. V. Iommi

INDICE

PREMESSA.....	3
2 - GENERALITÀ.....	3
3 - REQUISITI GENERALI PER LA CERTIFICAZIONE DI UN SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE.....	3
4 - RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE	4
4.6. - STAGE1: Verifica della documentazione e dell'impostazione del sistema	4
4.6.1 Pianificazione e realizzazione	4
4.6.2 Obiettivi	4
4.6.3 Criteri di verifica	5
4.7 STAGE 2: Valutazione del Sistema	5
4.8 Non conformità e Azioni Correttive/Preventive.....	6
4.9 Emissione del certificato	7
10 - SOSPENSIONE O REVOCA DELLA CERTIFICAZIONE	7
10.1 Sospensione della certificazione	7
12 - REGISTRAZIONE DEI RECLAMI	7

PREMESSA

I punti del presente Regolamento fanno riferimento ai paragrafi del REG-CSG “Regolamento per la certificazione dei sistemi di gestione”, mantenendo la stessa numerazione dei corrispondenti paragrafi a cui sono state apportate modifiche e/o integrazioni.

Ove non si dettagliano aspetti specifici per lo schema di certificazione in oggetto vale quanto definito nel regolamento per la certificazione dei sistemi di gestione dell’Istituto Giordano, e nelle procedure in esso richiamate.

2 - GENERALITÀ

Il presente Regolamento per la certificazione di Sistemi di gestione Ambientale fa parte integrante del contratto di certificazione ed illustra le regole e le procedure supplementari/integrative applicate da Istituto Giordano S.p.A. per il rilascio di certificazioni dei Sistemi di Gestione Ambientali in accordo la norma UNI EN ISO 14001:2004 rispetto a quanto definito nel regolamento per la certificazione dei sistemi di gestione dell’Istituto Giordano (REG-CSG).

3 - REQUISITI GENERALI PER LA CERTIFICAZIONE DI UN SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Ad integrazione di quanto definito nel Capitolo 3 del Regolamento per la certificazione dei sistemi di gestione dell’Istituto Giordano (REG-CSG), per ottenere la Certificazione da parte di Istituto Giordano, un Sistema di Gestione Ambientale deve soddisfare i requisiti della Norma UNI EN ISO 14001:2004 e quelli aggiuntivi previsti dall’Ente di Accreditamento (Esempio Documenti Accredia ”RT-09”).

Tra i documenti di riferimento al presente vi è anche il Rapporto Tecnico “Indicazioni relative all’applicazione della UNI EN ISO 14001 in Italia, formulate a partire dalle criticità emerse e dalle esperienze pratiche” UNI/TR11331:2009.

L’Organizzazione richiedente per ottenere la certificazione di Sistema di Gestione Ambientale deve:

- Aver effettuato l’analisi ambientale del sito/i per il quale viene richiesta la certificazione di Sistema di Gestione Ambientale che includa:
 - La descrizione del tipo di attività svolta nel sito/i;
 - L’identificazione degli aspetti ambientali associati alle proprie attività, prodotti, servizi e i relativi impatti ambientali;
- Disporre di un Manuale:
 - in cui sia definito e documentato il campo di applicazione del proprio Sistema di Gestione Ambientale (descrive i principali elementi del Sistema e le loro interazioni e contenga, o richiami, le procedure);
 - prenda in considerazione i requisiti della Norma fornendo una descrizione delle risorse e dei procedimenti posti in atto per assicurare la conformità a tali requisiti;
 - contenga un’adeguata descrizione dell’Organizzazione;
- Dimostrare che il proprio Sistema di Gestione Ambientale sia pienamente attuato. A tal scopo Istituto Giordano richiede che:
 - il Sistema di gestione Ambientale sia applicato da almeno tre mesi;
 - Sia stato effettuato almeno un ciclo completo di Verifiche Ispettive Interne, esteso a tutti i siti se applicabile;
 - La Direzione dell’Organizzazione abbia effettuato e documentato almeno un riesame del Sistema di Gestione Ambientale;
 - Siano stati valutati e identificati gli aspetti ambientali significativi;
 - Siano stati stabiliti e documentati gli obiettivi ed i relativi programmi ambientali;

- Siano stati effettuati e registrati i monitoraggi degli impatti ambientali ed i controlli delle attività ad esse associate;
- Siano state messe in atto azioni per il miglioramento continuo e la prevenzione dell'inquinamenti;

4 - RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE

L'organizzazione richiedente la certificazione deve intraprendere un iter di certificazione condotto da Istituto Giordano, seguendo le stesse fasi operative descritte nel cap. 4.

Oltre a quanto definito nel cap. 4 del REG-CSG, l'Organizzazione deve comunicare ad Istituto Giordano eventuali attività/siti esclusi dal campo di applicazione del Sistema di gestione Ambientale ai fini della verifica dell'ammissibilità di tali esclusioni.

4.6. - STAGE1: Verifica della documentazione e dell'impostazione del sistema

4.6.1 Pianificazione e realizzazione

Ad integrazione di quanto definito nel capitolo 4.6.1 del REG-CSG, per la certificazione ambientale ISO 14001, le attività di Fase 1 e Fase 2 possono essere condotte consecutivamente presso l'Organizzazione esclusivamente nel caso di Organizzazioni di ridotte dimensioni (meno di 10 dipendenti) ed un "impatto ambientale "basso" o "limitato" (come [stabilito dal RT 09 al cap. 2](#)).

Tuttavia, qualora l'esito dell'audit di Fase 1 dimostri la presenza di problemi che possono essere classificati come non conformità tali da precludere la possibilità del rilascio della certificazione, cioè di carenze nel soddisfare uno o più requisiti della norma o situazioni che sollevano dubbi significativi in merito alla capacità del sistema di gestione ambientale dell'[organizzazione](#) di conseguire gli Obiettivi fissati, i risultati previsti e la Politica ambientale (classificabili come NC maggiori, rif a punto 4.8 del presente regolamento), non è ovviamente possibile procedere all'esecuzione della Fase 2 consecutiva alla Fase 1.

4.6.2 Obiettivi

In sostituzione a quanto richiesto al punto 4.6.2 del REG-CSG, [relativamente ai soli](#) elementi di giudizio, le valutazioni previste in Fase1 comprenderanno la verifica che:

1. L'Organizzazione abbia identificato e documentato la valutazione degli aspetti ambientali significativi delle proprie attività, prodotti e servizi che, all'interno del campo di applicazione definito per il sistema di gestione aziendale, (l'organizzazione) può tenere sotto controllo e di quelli sui quali può esercitare un'influenza e documentare l'affidabilità di tale valutazione in relazione al tipo di Organizzazione;
2. L'Organizzazione disponga di tutte le autorizzazioni di natura ambientale, in corso di validità, necessarie per lo svolgimento della propria attività;
3. L'Organizzazione risulti conforme agli adempimenti contenuti nelle autorizzazioni di natura ambientale di cui dispone e agli adempimenti richiesti dalla legislazione ambientale ad essa applicabile;
4. La documentazione del SGA dell'organizzazione, incluse le procedure, copra tutti i requisiti della norma;
5. L'organizzazione abbia definito la propria struttura e abbia definito le responsabilità e i compiti del personale chiave nonché il luogo e i siti ove vengono svolte le attività operative afferenti agli aspetti ambientali significativi e relativi impatti.
6. Sia stato effettuato almeno un ciclo completo di Verifiche Ispettive Interne, esteso a tutti i siti se applicabile;
7. [Sia stato effettuato il Riesame della direzione.](#)

Nel caso in cui quanto specificato ai punti 1. e 2. non sia formalmente soddisfatto si rimanda a quanto specificato al punto 10.1

4.6.3 Criteri di verifica

In sostituzione a quanto richiesto al punto 4.6.3 del Regolamento per la certificazione dei sistemi di gestione dell'Istituto Giordano (REG-CSG), l'Organizzazione richiedente la certificazione di Sistema di Gestione Ambientale dovrà sottoporre all'esame dell'Istituto Giordano, se applicabili agli scopi della verifica, una copia dei seguenti documenti gestiti in forma controllata:

- Manuale Ambientale (ultima revisione valida) che riporti la Politica Ambientale, gli Obiettivi e i Programmi Ambientali ed il Sistema di Gestione Ambientale dell'Organizzazione;
- Elenco delle procedure interne e dei documenti rilevanti ai fini della gestione ambientale;
- Copia del Certificato di iscrizione alla Camera di commercio o documento equivalente, quale evidenza dell'esistenza dell'organizzazione e dell'attività svolta;
- Organigramma dell'Organizzazione;
- Elenco delle autorizzazioni di natura ambientale in possesso dell'Organizzazione ed elenco degli adempimenti ambientali applicabili all'Organizzazione;
- Relazione conclusiva dell'analisi preliminare del sito/i comprensiva del Lay-out del Sito/i;
- Elenco dei cantieri in corso, con descrizioni delle attività ivi esplicitate, ove applicabile;
- Ultimo Riesame della direzione;
- Pianificazione audit interni;

La verifica dei citati documenti viene eseguita confrontando la documentazione con:

- La norma di riferimento;
- I Regolamenti Tecnici del Dipartimento degli Organismi di Certificazione e di Ispezione di ACCREDIA (ove applicabile);
- I requisiti dell'Istituto;

Istituto Giordano può richiedere a sua discrezione, anche altri documenti, oltre a quelli sopra citati, ritenuti importi ai fini della valutazione del Sistema di Gestione Ambientale

Il Valutatore incaricato, una volta analizzati e valutati i documenti del richiedente e completate le attività di Fase 1, predisporre il piano della verifica di Fase 2 e lo allega al Modulo Rapporto di Fase 1;

Tale piano riporta informazioni in merito a:

- I membri del gruppo di verifica (GVI);
- Le unità organizzative, gli elementi del sistema e i processi da valutare;
- I tempi previsti per le valutazioni;

Il richiedente può opporsi riguardo ai nominativi del GVI; in tal caso, se le obiezioni sono giudicate di comune accordo legittime, l'Istituto provvederà alla designazione di un nuovo GVI.

Eventuali obiezioni sollevate dall'organizzazione dovranno essere immediatamente comunicate a Istituto Giordano; nel caso le eventuali obiezioni siano comunicate nei 5 giorni lavorativi precedenti la data di inizio visita e comportino la riprogrammazione della stessa ad altra data Istituto Giordano può richiedere il pagamento sulla base dell'impegno delle risorse che erano state previste.

4.7 STAGE 2: Valutazione del Sistema

Oltre a quanto definito nel punto 4.7.2 del paragrafo 4.7 del REG-CSG:

- L'audit di Fase 2 verrà effettuato anche sulla base del documento di Analisi Ambientale Preliminare nella revisione aggiornata;
- Nel sopralluogo presso il/i sito/i produttivo/i, verranno effettuati accertamenti sugli impianti e interviste con il personale dell'Organizzazione coinvolto nel Sistema di Gestione Ambientale;

Inoltre, in aggiunta a quanto già definito nel punto 4.7.5 per le Organizzazioni che operino su più siti permanenti, anche le seguenti attività devono essere gestite dalla funzione centrale dell'Organizzazione:

- Analisi Ambientale siti

- Modifiche degli aspetti e degli impatti associati per i Sistemi di gestione Ambientale.

Sempre in aggiunta a quanto già definito nel punto 4.7.5 per le Organizzazioni che operino sui cantieri temporanei è richiesta la predisposizione di una Analisi Ambientale “tipo” o un piano di gestione ambientale che trovi, poi, applicazione nelle lavorazioni da eseguire adattandoli ad ogni cantiere

4.8 Non conformità e Azioni Correttive/Preventive

In sostituzione a quanto specificato nel paragrafo 4.8 del REG-CSG per la classificazione dei rilievi (Non Conformità (maggiori, minori e osservazioni) si applicano i seguenti criteri:

▫ **Non Conformità Maggiore**

- L'assenza o la mancanza di implementazione e mantenimento di uno o più requisiti del SGA (Es: la totale mancanza di soddisfacimento di un requisito della Norma di riferimento; un numero di carenze rilevate su di uno stesso requisito che, combinate insieme, denotano la totale mancanza di soddisfacimento del requisito stesso).
- Una situazione che, sulla base di evidenze oggettive disponibili, mette in dubbio la capacità del Sistema di gestione dell'Organizzazione di soddisfare la Politica ambientale e gli Obiettivi fissati.
- Qualsiasi carenza che possa portare ad un impatto ambientale significativo
- Qualsiasi carenza che il giudizio e l'esperienza del GVI indichino come tale da portare ad un decadimento del SGA od a ridurre materialmente la sua capacità di assicurare gestione ambientale controllata;
- Qualsiasi non soddisfacimento dei requisiti di tipo legislativo pertinenti alla norma/schema di certificazione (ad es.: legislazione ambientale).

Nel caso di mancanza di autorizzazioni o documenti equivalenti richiesti dalla legislazione vigente in campo ambientale si rimanda a quanto specificato al punto 10.1

▫ **Non Conformità Minore**

Carenza di tipo marginale che non pregiudicano la capacità di soddisfare i requisiti del Sistema di Gestione Ambientale. In particolare, le Non Conformità Minori tipicamente si riferiscono alle seguenti situazioni:

- qualsiasi carenza che non abbia probabilità di portare ad un impatto ambientale significativo
- qualsiasi carenza che non abbia probabilità di portare ad un decadimento del SGA od a ridurre materialmente la sua capacità di gestione ambientale controllata.
- una o più piccole carenze osservate nell'esame di un requisito completo del SGA.

▫ **Osservazioni**

Si definiscono come Osservazioni, stante una situazione di conformità, tutte le segnalazioni per il miglioramento e di opportunità per accrescere l'efficienza e l'efficacia e/o migliorare la gestione delle attività e dei processi di un'Organizzazione. In particolare:

- Quanto non rientrante nelle definizioni di non conformità, e che costituisce un possibile miglioramento dell'efficacia del SG.
- Ove non sia necessaria una rapida chiusura dello scostamento rilevato
- Rilievi di tendenza verso la non conformità
- Lievi discrepanze del sistema rispetto alle normali prassi, senza il riscontro di evidenze negative
- Nel caso manchi uno dei tre punti fondamentali su cui si reggono le non conformità:
 - Requisito specificato
 - Scostamento o mancanza di applicazione del requisito
 - Evidenza oggettiva

4.9 Emissione del certificato

Ad integrazione di quanto riportato nel paragrafo 4.9 del REG-CSG nei certificati UNI EN ISO 14001:

- La ragione e sede sociale devono essere unici. Il sito oggetto di certificazione, non necessariamente coincidente con la sede sociale, deve essere unico. È possibile indicare sullo stesso certificato più siti produttivi ove detti siti facciano capo ad un'unica organizzazione madre (holding e gruppi).
- Tenendo conto dell'interpretazione di unità operativa fornita nel documento UNI/TR 11331 al punto 3.1, qualora all'interno di un sito, sia possibile certificare una (o più) unità operative dell'organizzazione, ma non tutte quelle presenti all'interno del sito stesso, le unità operative non coperte di certificazione dovranno essere riportate sul certificato, come esclusioni.
- Nel caso di attività di servizi, lo scopo del certificato e le esclusioni dovranno essere congruenti con quanto riportato nel documento UNI/TR 11331 al punto 3.2. In particolare, se l'esclusione riguarda attività, tipicamente di servizio, che si svolgono nel territorio o in siti mobili, le esclusioni dovranno essere esplicitate nello scopo e tali attività di servizio che si intende escludere devono avere una completa autonomia organizzativa.

Si rimanda al documento UNI/TR 11331 per maggiori dettagli.

10 - SOSPENSIONE O REVOCA DELLA CERTIFICAZIONE

10.1 Sospensione della certificazione

Oltre a quanto stabilito nel paragrafo 10.1 del REG-CSG, per il Sistema di Gestione Ambientale, nel caso di mancanza di autorizzazioni o documenti equivalenti richiesti dalla legislazione vigente in campo ambientale, l'iter di certificazione sarà sospeso a meno che l'Organizzazione non dimostri quantomeno:

- di aver presentato la domanda di autorizzazione completa e corretta con un anticipo non inferiore al tempo che la legge concede all'autorità competente per rilasciare l'autorizzazione.
Tale termine si può considerare interrotto fino alla trasmissione della risposta laddove l'Autorità richieda integrazioni alla documentazione trasmessa.
- di essere in grado di produrre evidenze oggettive inerenti a formali solleciti inoltrati nei confronti delle autorità interlocutrici, successivamente alle scadenze di legge a cui tali autorità sarebbero state tenute a conformarsi.
- di rispettare comunque eventuali limiti previsti dalla legge.

Qualora la legge non indichi un termine specifico, questo dovrebbe essere reperito in regolamenti di carattere generale sui procedimenti amministrativi, o nei regolamenti interni di cui l'autorità competente si è dotata per gestire gli specifici iter.

Se nessun termine temporale può comunque essere reperito, un termine di sei mesi può essere considerato ragionevole e prudentiale (a meno dei casi in cui la legislazione non preveda "silenzio-diniego").

In presenza di rilievi accertati in fase di audit, legati al mancato rispetto di requisiti legislativi cogenti in campo ambientale (Limiti e/o disposizioni di legge; Limiti e/o prescrizioni riportate su autorizzazioni o su altri documenti prescrittivi ecc.), il processo di certificazione è sospeso, salvo casi particolari, fino a quando l'Organizzazione non dimostri il rispetto di tali requisiti.

12 - REGISTRAZIONE DEI RECLAMI

Oltre a quanto definito nel capitolo 12 del REG-CSG, l'Organizzazione deve mantenere registrazioni relative a:

- Aspetti/impatti ambientali
- Incidenti/emergenze ambientali accorsi nel sito/i e di altri eventi che potenzialmente avrebbero potuto avere effetti negativi sull'ambiente
- Eventuali reclami relativamente agli impatti ambientali da essa prodotti

- Eventuali osservazioni o segnalazioni pervenute dalle autorità nazionali o locali preposte al controllo ambientale

Tali documenti devono essere a disposizione di Istituto Giordano, unitamente alle relative azioni correttive/preventive intraprese.

L'Organizzazione deve tenere informato Istituto Giordano circa l'eventuale presenza di osservazioni/segnalazioni pervenute dalle autorità nazionali o locali preposte al controllo ambientale o a situazioni di non conformità legislativa per tutte le attività che l'Organizzazione svolge, indipendentemente dal campo di applicazione del SGA.